



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/03/2011

=====

ADDI' 08/03/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidenta	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 86

Oggetto:

Individuazione di "progetti esemplari" realizzati da giovani donne insediate in agricoltura ed attivazione di un Corso di Alta Formazione per l'imprenditoria femminile. Modalità e criteri per la diffusione delle buone pratiche in agricoltura.



86 - 8 MAR. 2011 *ra*

OGGETTO: Individuazione di "progetti esemplari" realizzati da giovani donne insediate in agricoltura ed attivazione di un Corso di Alta Formazione per l'imprenditoria femminile. Modalità e criteri per la diffusione delle buone pratiche in agricoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo regionale e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 25/2001 e s.m.i. che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 7 del 24 dicembre 2010 "Legge Finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 dicembre 2010 di approvazione del Bilancio di previsione per il 2011;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2008)708 del 15 febbraio 2008;

CONSIDERATO che nel richiamato Programma di Sviluppo Rurale viene dato particolare rilievo, in un'ottica di politiche di genere, alla partecipazione femminile alle dinamiche imprenditoriali con l'obiettivo di garantire la continuità e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e di creare occasioni di tenuta e crescita dei livelli socio-demografici;

TENUTO CONTO che lo scopo di una incentivazione della partecipazione femminile al PSR è quello di supportare diversi modelli di agricoltura (dalla professionalità all'accessorietà) e la diversificazione economica all'interno delle aree rurali, avendo le donne un ruolo centrale nei processi di ammodernamento, di innovazione, di diversificazione settoriale e territoriale;

CONSIDERATO che nel PSR sono favoriti, attraverso l'attribuzione di specifiche priorità, gli investimenti che saranno realizzati da giovani agricoltori, e che particolare rilevanza è accordata alla "agricoltura sociale" intesa quale attività rivolta all'inserimento, reinserimento o recupero di soggetti o categorie svantaggiate;

TENUTO CONTO che il PSR del Lazio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 "Parità tra uomini e donne e non discriminazione" del Regolamento CE n. 1968/2005 del Consiglio e specificato nell'allegato II del Reg. CE 1974/2006, ha previsto specifici interventi atti a dare attuazione alle politiche comunitarie sulle pari opportunità tra uomini e donne;



TENUTO CONTO che nel PSR livelli di preferenzialità a favore delle donne sono esplicitati sia in specifiche Misure del Programma, che hanno dunque un carattere diretto, sia attraverso interventi a carattere indiretto, che tendono a creare un contesto generale più favorevole per le donne, attraverso la qualificazione del livello di formazione ed informazione in ambito rurale, nonché ad offrire opportunità di impiego e di reddito (ad esempio la possibilità di istituire gli "agrimido" o forme di assistenza per anziani all'interno delle aziende agricole);

CONSIDERATO che nel Programma di Sviluppo Rurale nelle misure concernenti il primo insediamento in agricoltura (misura 112) e l'incentivazione alle attività artigianali (misura 312), una quota finanziaria è riservata al finanziamento delle giovani imprenditrici;

CONSIDERATO che, anche nel rispetto delle politiche di genere, nel PSR è stato redatto un "Piano di Informazione e Pubblicità" che ha consentito di poter dare un'adeguata ed ampia diffusione al PSR presso tutti i potenziali beneficiari e più generale tutti i cittadini, offrendo, tra l'altro, l'opportunità di attuare il principio di pari opportunità e di non esclusione sociale;

CONSIDERATO che il "Piano di Informazione e Pubblicità", che ha utilizzato mezzi comunicativi differenziati, si è rivelato essere uno strumento efficace per tutti gli utenti, tanto è vero che alti livelli di adesione ai regimi di aiuto attivati con il PSR sono stati registrati anche nelle Misure che non garantivano particolari agevolazioni di accesso;

TENUTO CONTO di dover promuovere l'imprenditoria femminile, ed in particolare le giovani donne insediate in agricoltura, attraverso la promozione e la comunicazione delle "buone pratiche" che le imprenditrici femminili hanno saputo mettere in campo attraverso l'implementazione di progetti c.d. "esemplari" che hanno ricevuto i finanziamenti del PSR;

RITENUTO di individuare quale strumento di promozione delle "buone pratiche" in agricoltura la selezione di una lista tra i migliori progetti presentati da giovani imprenditrici nell'ambito del c.d. "pacchetto giovani" del PSR, da divulgare al pubblico attraverso una pubblicazione dedicata "Le Buone pratiche femminili in agricoltura";

RITENUTO di dare seguito a tale selezione con l'istituzione di un premio da assegnare ai primi migliori progetti, selezionati nella lista di cui sopra, che consisterà in un Corso di Alta Formazione volto a migliorare le conoscenze in merito alla creazione e gestione delle imprese, e all'imprenditoria e autopromozione in agricoltura ";

RITENUTO di dare seguito ai risultati della selezione, per una immediata diffusione e informazione, tramite un evento pubblico durante il quale consegnare un attestato di merito alle donne che hanno realizzato i progetti più meritevoli, dare diffusione presso gli organi di stampa e il pubblico interessato della pubblicazione "Le Buone pratiche femminili in agricoltura", e presentare le imprenditrici più meritevoli che potranno accedere al Corso di Alta Formazione;

RILEVATO che tale iniziativa possa attivare e fornire un impulso determinante per la realizzazione ed il consolidamento dell'imprenditoria femminile;

RITENUTO di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale dell'Agricoltura di provvedere a definire le fasi attuative e ad adottare i successivi provvedimenti esecutivi;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;



86 - 8 MAR. 2011 *BR*

all'unanimità

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare la creazione di una lista di "progetti esemplari" presentati e realizzati da giovani donne insediate in agricoltura che hanno aderito al regime di aiuto attivato con il c.d. "pacchetto giovani" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio 2007-2013 come esempio di buone pratiche in agricoltura; *m y u*
2. di autorizzare la pubblicazione dedicata alla diffusione delle buone pratiche femminili in agricoltura;
3. di approvare l'istituzione di un premio da assegnare ai migliori "progetti esemplari", selezionati nella lista di cui al punto 1, che consisterà nella partecipazione ad un Corso di Alta Formazione volto a migliorare le conoscenze in merito alla creazione e gestione delle imprese, e all'imprenditoria e autopromozione in agricoltura;
4. di approvare l'organizzazione di un evento pubblico volto a rendere edotto il mondo agricolo e dell'informazione dei risultati di cui al punto 1, 2, e 3, durante il quale distribuire un attestato di merito alle donne che hanno realizzato i progetti più meritevoli;
5. di dare mandato alla Direzione Regionale dell'Agricoltura di provvedere a definire le fasi attuative e ad adottare i successivi provvedimenti esecutivi.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 8 MAR. 2011

